Anno XX. Sabbato 31 Agosto 1867 N. 197

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **30** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 27 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 22 agosto, con il quale i collegi elettorali di Breno, N. 25 e di Mondovì. N. 160, sono convocati pel giorno 15 settembre prossimo venturo, affinchè procedano all' elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Nomine e promozioni nell' ordine mauriziano.

REGOLAMENTO
sulla Liquidazione
DELL' ASSE ECCLESIASTICO

(*Cont. V. N.* 194. 195.)

Capo III. — *Della determinazione del prezzo dei beni.*

Art. 79. Il prezzo dei beni stabiliti da servire di base alle alienazioni sarà determinato, di conformità al disposto dell'articolo 10 della legge 15 agosto 1867, dalla media aritmetica fra il contributo principale fondiario moltiplicato per sette e capitalizzato in ragione di cento per ogni cinque; la rendita accertata e sottoposta alla tassa di manomorta od equivalente di imposta, moltiplicata per venti, con lo aumento del 10 per cento; od il fitto più elevato dell' ultimo decennio, depurato dalle imposte, moltiplicato per 20, se i beni si trovano attualmente o siano stati locati in detto periodo di tempo.

Non si farà luogo a perizia diretta se non nei casi in cui la Commissione provinciale, con deliberazione motivata, ne dichiari la necessità.

Art. 80. Se dal contratto di locazione risultasse che nel fitto dello stabile erano compresi il bestiame, le scorte morte, e gli altri mobili inservienti allo stesso; si dedurrà dal fitto intero la quota corrispondente al valore dei medesimi; dovendo per essi farsi un prezzo speciale come sarà detto nell'art. 83.

Se dal contratto di locazione risultassero poste a carico del conduttore in tutto od in parte le imposte gravanti il fondo, non sarà a farsi deduzione per le imposte, o sarà dedotta solo la parte rimasta a carico del locatore.

Art. 81. Dal prezzo estimativo dello stabile che si avrà colle calcolazioni e sugli elementi stabiliti nella legge e negli articoli precedenti, si dedurrà ancora l' ammontare di quegli oneri inerenti al fondo, che passano al compratore insieme col fondo. Il prezzo che ne risulterà sarà quello sul quale gli indicanti si apriranno.

Art. 82. Se trattasi di canoni ed altre simili prestazioni, la deduzione si opererà detraendo dal prezzo estimativo dei beni l'importo del prezzo che sarebbe da sborsarsi per l'affrancazione.

Il prezzo d'affrancazione, quando questa possa operarsi mediante cessione di rendita pubblica, sarà definitivamente determinato in ragione del valore di borsa della rendita pubblica all' epoca della formazione della tabella.

In quelle provincie in cui vi sieno canoni non affrancabili, se perpetui, la deduzione si opererà detraendo il loro valor capitale determinato nella ragione di lire cento per ogni lire cinque di rendita: se temporanei, la somma da diffalcarsi sarà proposta dalla Direzione, a seconda della specialità dei casi, e deliberata dalla Commissione provinciale.

Art. 83. Sarà separatamente determinato il prezzo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sui fondi e da vendersi coi medesimi; il loro valore, per norma dell' asta, sarà stabilito dalla Direzione in via puramente presuntiva; salvo a determinare il prezzo reale, da pagarsi dall' acquistatore dei beni, mediante perizia che verrà eseguita all' atto di farne consegna all' aggiudicatario.

Capo IV.

Delle tabelle e del capitolato.

Art. 84. Sulla base degli elementi raccolti in conformità degli articoli precedenti e colla scorta dei verbali di presa di possesso i direttori formeranno le tabelle dei beni da porsi in vendita.

Si farà una tabella per ciascun lotto; ma quando più lotti sieno parte d' una stessa tenuta saranno compresi in una sola tabella.

Art. 85. Ogni tabella sarà formata giusta il modulo *C* e conterrà:

a) La descrizione sommaria dei beni;

b) L' indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo, per quanto siano conosciuti;

c) La superficie dei terreni;

d) Gli elementi per la determinazione del prezzo dei beni;

e) Il prezzo dello stabile su cui si aprirà l' incanto;

f) Il valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili;

g) E tutte le altre notizie indicate nell' intestazione delle apposite colonne della tabella.

Art. 86. La vendita dei beni sarà fatta sotto l' osservanza del capitolato annesso al presente regolamento, modulo *D*, contenente le condizioni generali, oltre le speciali da stabilirsi per ciascun lotto.

Art. 87. Le condizioni generali sono formulate sulle seguenti basi:

a) La vendita si intenderà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi

APPENDICE

ROMA NEL 1867.

(*Cont. V. N.* 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 193. 194. 195. 196.)

Non è a dirsi la confusione e l' incertezza che regnano nelle materie di giurisprudenza, intorno a cui s' è voluto da qualcuno dar lode di saggezza alle magistrature pontificie. Ne dirò per sommi capi alcun che. Non v'è codice civile; il *Corpus Juris* ha ancora perfettamente forza di legge in tutto ciò che non venne derogato dai posteriori decreti, dal diritto canonico o dalla consuetudine contraria. Le *decretali* di Gregorio IX, quelle di Bonifacio VIII, le *costituzioni* di Clemente V, le *extravaganti* di Giovanni XXII, e le posteriori costituzioni e bolle dei Sommi Pontefici hanno tutte forza di legge, non solo riguardo alle materie ecclesiastiche, ma riguardo alle materie puramente civili. Quanto alla procedura, bisogna risalire ad un motu-proprio di Pio VII, del 6 luglio 1816, col quale pubblicava un regolamento *provvisorio*; è il Regolamento Piano, che, ripubblicato poi nel 1831 da Gregorio XVI, assunse nome di Gregoriano e dura ancora oggidì. Ad applicare questa legislazione e a rendere più semplici le modalità vi sono nello Stato Pontificio *diciannove* tribunali speciali; v' è un Tribunale di Cassazione (la Segnatura di Giustizia) che annulla le sentenze e conduce le restituzioni in intiero; e v' è contemporaneamente un Tribunale d' Appello (la Sacra Rota) i cui giudicati non sono soggetti a revisione. Gli Assessori Civili, i Governatori dello Stato, i Vicari generali dei Vescovi, il Luogotenente civile della Vicaria di Roma, perfino la Rev. Fabbriceria di S. Pietro hanno giurisdizioni determinate e speciali. Il privilegio degli ecclesiastici è intangibile; un ecclesiastico può sempre trascinare un laico davanti al proprio tribunale; e notisi che anche al tribunale laico presiede un ecclesiastico. Questo privilegio pesa siffattamente sui laici che una causa, giudicata già, credo in due istanze, fu ripresa *ab ovo* e trascinata, quantunque col risultato medesimo, per altri quattro o cinque anni d' imbarazzi e di spese, soltanto perchè, dopo il giudizio, la parte soccombente produsse eccezione d' incompetenza, per essere stato il postulante allevato in seminario e tonsurato, ed aver ricevuto, gran tempo prima, gli ordini minori. Di queste persecuzioni e sofisticherie poi, se trattisi di qualche persona sospetta di troppo italiane opinioni, se ne ammucchiano quante l' arruffata legislazione romana può consentirne; e dicevami uno dei più illustri rappresentanti dell' antico patriziato romano, noto per liberissimi sensi, che se egli non avesse per avventura posseduti più terreni e palazzi delle cause che gli si movevano contro, sarebbe stato probabilmente ridotto a tristi condizioni economiche.

Nè maggiore naturalmente è l' imparzialità nelle giurisdizioni di ordine amministrativo, per sè più soggette alle intrusioni del potere politico e della Segretaria di Stato. Nella provincia romana, oltre il Consiglio

medesimi pesi e nello stato e forma colla quale il fondo si teneva dall' ente ecclesiastico e del Demanio;

b) Qualunque responsabilità del Demanio sarà limitata ai casi della evizione che privi l' aggiudicatario in tutto o in parte del fondo venduto:

c) Nel prezzo estimativo dei beni non è compreso quello del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, che si dovranno pagare separatamente nell' importo che verrà determinato con apposita perizia, da eseguirsi nell' atto di farne consegna all'aggiudicatario dei beni;

d) Il compratore s' intenderà obbligato per effetto del solo atto di aggiudicazione; ma gli obblighi dell' Amministrazione sono subordinati all' approvazione del contratto da parte della Commissione provinciale;

e) Il compratore subentra in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi del Demanio rispetto al fondo e deve mantenere i contratti di locazione in corso all' epoca della vendita, i quali non fossero rescindibili a volontà del locatore;

f) Sono a carico del compratore i compensi che fossero dovuti in conseguenza di miglioramento fatti nel fondo dal conduttore, e a suo favore i compensi dovuti dal conduttore per deterioramenti arrecati;

g) Il compratore non potrà mai sospendere il pagamento delle rate di prezzo al di là delle epoche stabilite, anche nel caso che esistesse qulache ipoteca a favore di terzi sullo stabile, salvo sempre al compratore gli altri diritti riservati dalle leggi civili;

h) Le alienazioni avranno luogo mediante pubblici incanti coll' assistenza di uno dei membri della Commissione provinciale;

i) Nelle condizioni generali è fatta altresì espressa menzione degli altri obblighi e beneficii compresi nelle disposizioni degli articoli 13, 14, 15 della legge 15 agosto 1867.

Art. 88. Nelle condizioni speciali si indicheranno:

a) I beni da vendere, la loro situazione, la denominazione, i confini, la consistenza, ed i dati catastali dei medesimi;

b) I diritti ed i pesi inerenti al fondo;

c) Le prescrizioni e le condizioni che si reputerà necessario di introdurre qualora si trattasse di boschi, o terreni lungo i fiumi o torrenti, all' oggetto di guarentire la conservazione delle foreste, la sicurezza del territorio e delle proprietà private; e qualora si trattasse di beni che contengano monumenti, oggetti d' arte e simili, allo scopo di guarentirne la conservazione;

d) La pubblica cassa presso la quale dovrà farsi il pagamento del primo decimo del prezzo dei beni, e dell' intero prezzo presunto del bestiame, delle scorte morte e delle cose mobili, non meno che il deposito per le spese e per le tasse di trapasso, di trascrizione o d' inscrizione ipotecaria.

Art. 89. A mano a mano che le tabelle ed i relativi capitolati saranno compiuti, verranno trasmessi alle Commissioni provinciali, le quali li prenderanno ad esame e si procureranno quelle notizie o schiarimenti che crederanno necessari per le loro deliberazioni.

Le Commissioni provinciali, ove non abbiano osservazioni da fare e credano doversi procedere immediatamente alla vendita, apporranno analoga annotazione nella apposita colonna delle tabelle ed il loro *visto* al capitolato, e rinvieranno gli atti alle Direzioni.

Nei casi in cui credessero doversi riformare in tutto o in parte le tabelle o le condizioni speciali del capitolato, o doversi procedere alla perizia diretta, rimanderanno le tabelle alle Direzioni con analoga motivata deliberazione.

Le Direzioni eseguiranno le deliberazioni delle Commissioni provinciali; e rettificate di conformità le tabelle, le comunicheranno nuovamente alle medesime Commissioni per le loro definitive deliberazioni.

I direttori provvederanno per l' apertura degli incanti dei beni compresi nelle tabelle, subito che queste saranno approvate dalle Commissioni provinciali.

(continua)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Alla *Gazzetta Officiale* del 29 scrivono da Cosenza:

Calocero Riccardo da Palma (Girgenti), uno dei dieci evasi dal bagno di Brindisi, è caduto, ferito, nelle mani della forza pubblica presso Albidona, in provincia di Cosenza. Gli altri suoi compagni sono inseguiti.

— Crediamo, scrive il *Diritto* del 29, che il Ministero intenda costituire una Commissione parlamentare per proporre gli emendamenti alla legge provinciale e comunale, partendo dal principio d'un largo dicentramento.

— Oggi, scrive l' *Italia* del 28, ci fu una riunione di deputati di sinistra. Dopo avere discusso alquanto, fu stabilito di attendere i risultati della riunione di Napoli.

PERUGIA — Nella *Gazz. dell' Umbria* di Perugia del 27 si legge:

Nel 22 corrente, è stato arrestato a Fuligno un certo L. S. Calabrese che viaggiava forse per speculazione sul treno diretto fra Roma e Firenze. Costui, essendo in una carrozza di 2ª classe, aveva adocchiato un tale L. R. che aveva in tasca un bel cartoccio di cento napoleoni d' oro, e dormiva placidamente come se fosse stato nel suo letto. E con molta destrezza aveva fatto passare l' aureo involto dalle tasche del dormiente nelle sue. Arrivato poi a Fuligno aveva immediatamente cambiato l' oro in biglietti di Banca, e si era spogliato anco di questi facendone quattro vaglia postali per Livorno al suo indirizzo. Ma il diavolo invidiò e sconcertò sì abili cure. Il derubato si accorse per tempo del danno sofferto; e dietro le indicazioni da lui date del poco amabile suo compagno di viaggio, questi potè essere arrestato e consegnato alla autorità giudiziaria.

VERONA — Questa notte (scrive l'*Adige* di Verona del 28) il battaglione di bersaglieri ch'era qui di guarnigione ebbe ordine di partire immediatamente alla volta di Bologna.

NAPOLI — Dal *Giornale di Napoli* del 27:

Sappiamo che ieri a sera furono date agli ispettori di Questura e di sezione nuove istruzioni per combattere e sorvegliare i camorristi che, dopo il ritorno di quelli condannati al domicilio coatto, hanno tentato di rialzare il capo. Oltre a varie misure in ordine al modo di distribuzione del servizio per parte degli impiegati, fu altresì ordinato che a partire da oggi il numero delle pattuglie fosse più che duplicato.

ROMA — Scrivono da Roma:

Un gran cambiamento di politica si va maturando qui nelle alte sfere e che farà maravigliare l' Europa. E però potrebbe darsi che il futuro concilio ecumenico avesse uno scopo ben diverso da quello che gli si è attribuito in sulle prime.

Intanto si assicura che segrete istruzioni siano state date ai vescovi del regno per regolare la loro condotta nella vendita dei beni ecclesiastici, istruzioni tendenti a tranquillare le coscienze dei cattolici. *(C. Italiano)*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nella *France*:

Si è molto parlato della destinazione che avrebbero ricevute le truppe del campo di Châlon, e si è preteso che esse sarebbero mandate nei dipartimenti-frontiera dell' est.

La notizia è inesatta. La maggior parte dei corpi che compongono il campo furono disseminati in parecchi dipartimenti del nord della Francia.

---

di Stato che è per sè solo diviso in tre turni per le tre istanze, giudica in prima istanza, come tribunale amministrativo, la Congregazione governativa di Roma e Comarca, presieduta da un cardinale e composta di proprietarii, nominati dal governo. Al municipio presiede un Senatore, nominato dal Papa, e sorretto da otto Conservatori e quaranta Consiglieri, rinnovati per metà ogni triennio, per elezione dell' istesso Corpo municipale coll' aggiunta di due delegati per ciascun rione della città. Le schede di queste elezioni sono raccolte e rivedute da scrutatori appositi, che ne fanno consegna alla Segreteria di Stato, a cui spetta poi la proclamazione dei nomi degli eletti. Ognuno vede quali guarentigie offra questo meccanismo alla indipendenza e sicurezza elettorale. Accadde recentemente che uno degli uomini più liberali di Roma aveva ottenuto una grande maggioranza di suffragi e ne ebbe confidente avviso da uno degli scrutatori. Nella lista pubblicata poi dalla Segreteria di Stato il suo nome non apparve nemmeno ed egli non seppe, nè si curò mai di domandarne il perchè. Le attribuzioni poi del Corpo municipale sono oltremodo limitate e quasi ristrette a pure formalità onorifiche. Le funzioni di polizia sono interamente sottratte alla sua giurisdizione; e il Direttore generale di polizia estende la propria ingerenza ai più minuti dettagli dell' amministrazione, senza neanche conservare, nella maggior parte dei casi, quel rispetto di forma che altrove è doveroso verso le autorità cittadine, ma che in Roma par sempre superfluo, in confronto di laiche magistrature. Nelle stesse materie di finanza municipale, l' autorità dei rappresentanti civici è illusoria. Tranne alcune tasse di *polizia edilizia* (e non mi sarà stata adoperata più inesatta parola), il municipio romano non ha rendite, non ha finanza, non ha facoltà d' imporre o di sovrimporre sui cespiti dello Stato. Il *budget* municipale non ha esistenza propria e indipendente. Il comune di Roma riceve dallo Stato e amministra secondo gl' intendimenti dello Stato quelle somme che lo Stato medesimo giudica conveniente ogni anno di destinare ai bisogni ed al decoro della capitale della cattolicità.

Chi ha vera indipendenza e libertà d' azione vastissima è in Roma la polizia. A questa è lecito perquisire, arrestare, intimare proibizioni e precetti, senza che alcuno trovi a ridire su quello che fa. Non si è forse mai dato caso che la polizia abbia avuto torto contro un cittadino. Le stesse raccomandazioni degli alti dignitarii ecclesiastici, dei cardinali, sono spesse volte impotenti contro l' arbitrare della polizia, che è divenuta sotto il cardinale Antonelli così elevato e così efficace stromento di governo. Sul principiare dell' anno, due giovani arrestati dopo un' infruttuosa perquisizione erano stati dallo stesso tribunale politico riconosciuti incolpevoli; « non importa » rispondeva alle sollecitazioni dei loro parenti l' impiegato superiore di polizia « giacchè son qui, vi rimangano fin dopo il carnevale ». E così avvenne.

(continua)

UNGHERIA — Annonzia il *Times* che il governo ungherese sequestrò alla frontiera novemila fucili ad ago, spediti da Berlino a Belgrado.

AUSTRIA — Scrivono da Vienna alla *Gazzetta della Germania del Nord* che le ceneri del duca di Reichstadt verranno restituite alla Francia entro il prossimo settembre, avanti che l'Imperatore d'Austria si rechi a Parigi.

RUSSIA — Si annunzia da Pietroburgo che l'emiro di Bukara ha violato il trattato di pace. Nuovi torbidi scoppiarono sulla frontiera dalla Bukaria.

MESSICO — Si ha da Messico che il generale Canales, ribellatosi a Juarez, marcia verso Matamoros.

— La *Liberté* riferisce la seguente risposta fatta da Juarez a un brindisi portato a un banchetto in suo onore a Messico:

« *Signori*,

« Io sono realmente confuso degli elogi che mi prodigate, imperocchè questi elogi non li merito. Ho semplicemente adempiuto il mio dovere di cittadino.

« È d'uopo non lasciarsi abbagliare dai fatti di certi uomini, i quali, perchè le circostanze li hanno lasciati a lungo in posto molto elevato, potrebbero credersi indispensabili alla nazione; bisogna eleggere con prudenza e discernimento, ma qualunque sia l'effetto bisogna che tutti sappiamo inchinarsi davanti la legge; bisogna saper rispettare la volontà nazionale; bisogna esser tutti sostegno, e all'occorrenza, difesa del governo. Soltanto così potremo progredire nella via della prosperità e del bene. »

NOTIZIE SANITARIE

— Genova dal 27 al 28 avvennero casi 44, decessi 23.

— Milano (città e Corpi Santi) dal mezzogiorno del 27 a quello del 28 casi 13, morti 13; nei comuni forensi casi 0, morti 1. In tutta la provincia casi 32, morti 24.

Totale generale della provincia dall'apparizione del morbo: casi 4932, morti 2933.

— Brescia del 26 al 27 si ebbero casi 18 con 19 decessi.

— Venezia dal 26 al 27 si ebbero casi 23, morti 13.

— Parma nel 27, casi 8, morti 3.

— Livorno (Toscana) il 26, casi 24, morti 15.

— Napoli il 26, casi 7, morti 2.

— Messina dal 26 al 27, casi 76. Totale dei morti 133. (*G. del Pop.*)

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

CITTÀ DI FERRARA

In relazione a superiori governative disposizioni ci facciamo solleciti di notificare che sono tollerate le misure dette volgarmente *Castellate* per la vendita delle uve pigiate sempreché anno per anno portino l'impronta del bollo di un Fabbricante autorizzato, e la indicazione della loro capacità in misura decimale.

A garantire poi maggiormente il commercio di detto genere questo Municipio ha provveduto in modo che chiunque voglia accertarsi dell'esattezza di detta indicazione possa farlo recandosi nella Piazza dei Cavi nel punto indicato da apposita Tabella, ove cominciando col giorno primo Settembre ed a tutto il prossimo mese di Ottobre, il sig. Guglielmo Bulzacchi debitamente autorizzato eseguirà la relativa verificazione col sistema ad acqua, e marcherà sul recipiente il risultato della medesima.

Per questa operazione che è dell'interesse tanto dei Venditori quanto dei Compratori di approfittarne, viene stabilita la seguente tariffa:

it. L. 2. — per la *Castellata*
„ „ 1. — id. *mezza*
„ „ -. 50. — id. *quarta parte*

Ferrara 28 Agosto 1867.

Pel Sindaco assente
L'Assessore Delegato
A. TROTTI

— Nella notte del 23 volgente mese alcuni mariuoli s'introdussero con false chiavi nell'abitazione del signor dottor Achille Garvagni, posta nella Piazzetta Municipale, e vi derubarono diversi oggetti preziosi nonchè un portafogli contenente un biglietto di Banca da L. 1000.

Ora sappiamo che la nostra vigile Autorità politica ha già posto le mani su certi tali per cui non sarà difficile il venire a capo ad una sì rea azione con manifesto vantaggio della punitiva giustizia.

— Questa sera nel Teatro di Cento avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Muckbet*, con il ballo la *Ninfa del Bosco*, e lo stesso spettacolo avrà pur luogo domani sera Domenica, e Martedì 3 corr. Settembre.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
1 *Settembre*	12.	3.	20.
2 »	12.	3.	1.

Osservazioni Meteorologiche

30 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 762, 09	mm 761, 46	mm 760, 97	mm 761, 73
Termometro centesimale	o + 24, 9	o + 27, 0	o + 28, 8	o + 23, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 60	mm 14, 89	mm 17, 78	mm 16, 19
Umidità relativa	o 75, 3	o 56, 5	o 60, 3	o 74, 7
Direzione del vento	E	NNE	E	NE
Stato del Cielo	Ser.Nuv.	Ser.Nuv.	Ser.Nuv.	Ser.Nuv.
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	o + 16, 5		o + 29, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		1, 7	

Telegrafia Privata

Monaco 29. — La *Corrispondenza Hoffmann* pubblica un programma di un giornale officioso, che uscirà il 10 settembre.

Il nuovo giornale sosterrà l'idea della formazione di un gruppo di Stati del Sud a capo dei quali starà la Baviera, la cui importanza è accresciuta dopochè falli il tentativo di costituire una confederazione del Sud. La presente influenza della Baviera, verrebbe impiegata specialmente a prevenire un nuovo conflitto austro-prussiano, essendo del massimo interesse tedesco, che l'Austria rientri di accordo con la Germania del Nord e Sud nel concerto europeo, e che i tre membri della famiglia tedesca si uniscano per mantenere l'influenza della Germania.

Madrid 28 (*Officiale*) — Quattro capi e 663 insorti della Catalogna presentaronsi per approffittare dell'amnistia. Restano ora soltanto tre gruppi insignificanti nella provincia di Tarragona.

La banda Pierrad fu dispersa.

Vienna 29. — Una ordinanza imperiale conferisce a de Beust il primo posto a corte dopo il grande maresciallo di palazzo.

Oggi furono trasportate solennemente a Praga le insegne della corona di Boemia.

Firenze 30. — *Madrid* 29. — I ribelli della Catalogna che finora si sono sottomessi ascendono a 4 mila.

Costantinopoli 29. — L'ambasciatore russo Ignatieff assistette martedì ad un Consiglio dei ministri, presieduto dal Sultano. — Il Sultano spedì regali allo Czar.

Parigi 29. — L'*Étendard* ha un dispaccio da Tarbes, che reca come Pierrad con 35 insorti entrò in Francia per Gavarni. — Un dispaccio da Pau del 28 dice che alcuni insorti furono arrestati alla frontiera. — Un dispaccio del 29 da Andaye reca che Bejar ed Avila, sotto l'influenza di Torre, che entrò nella Vecchia Castiglia, fecero un *pronunciamento*. Vennero spedite truppe contro Torre.

Altri giornali assicurano che l'insurrezione aumenta.

Lilla 30. — L'imperatore visitò stamane la Borsa. Rispondendo al discorso del presidente della Camera di commercio, l'imperatore disse che gli affari potrebbero camminare meglio, ma che certi giornali esagerano la situazione, espresse la speranza che il commercio riprenderà vita con la certezza della pace; soggiunse che egli si sforzerà di ristabilire la fiducia.

New York 29. — Il presidente ordinò che il generale Hanok rimpiazzasse Sheridan. Il generale Grant eseguì quest'ordine.

Parigi 30. — Secondo l'*Étendard* vi sarebbe molta speranza di accordo tra la Prussia e la Danimarca mediante reciproche concessioni. La Prussia rinunzierebbe ad alcune garanzie domandate. La Danimarca rinunzierebbe ad Alsen e Düppel. Questo risultato sarebbe dovuto all'influenza conciliatrice della Francia, Russia ed Austria.

I giornali continuano a dare su la Spagna notizie contraddittorie.

La *Patrie* pretende che Prim non abbia mai lasciato il territorio francese.

La *France* invece dice che Prim si trovi nascosto a Barcellona.

BORSE	27	28
Parigi 3 0[0	69 30	69 47
4 1[2	— —	— —
5 0[0 Italiano (*Apertura*)	48 70	48 80
id. (*Chius. in cont.*)	48 85	48 95
id. (*fine corrente*)	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	297	297
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	376	377
„ Austriache	477	477
„ Romane	50	50
Obbligazioni Romane	99	99
Londra. Consolidati inglesi	94 5[8	94 5[8

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da appaltarsi per un triennio decorribile dal S. Michele 29 Settembre prossimo la conduzione dei Macelli dei Suini in questa Città di Ferrara, ed in Pontelagoscuro, e la percezione dei relativi diritti, colle norme ed alle condizioni espresse in appositi Capitolati ostensibili in questa Segreteria Comunale, e nell' Ufficio del Delegato Comunale in Pontelagoscuro.

S' invitano quindi tutti quelli che vogliono accudirvi a presentare le loro Offerte non più tardi del giorno di Sabbato 31 corr. Agosto, previo deposito di Lire 60 per il Macello dei Suini in questa Città, e di L. 40 per quello in Pontelagoscuro, riponendole nella Cassetta all' uopo collocata nel salotto d' ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in carta bollata, dovranno esprimere le somme in lettere ed in numero, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

La Stazione Appaltante aperte che abbia le schede si riserva il diritto di deliberare come e meglio stimerà del miglior interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 16 Agosto 1867.

Pel Sindaco assente
L'Assessore Delegato
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

E da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano di esecuzione, e Capitolato parziale ostensibile in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a presentare le loro offerte non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Sabbato 31 corrente Agosto ponendole nella Cassetta all' uopo collocata nel salotto d'ingresso alla detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta bollata, dovranno esprimere la somma di ribasso in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori per pubbliche Amministrazioni della specie indicata nel detto Piano.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà siano conosciute dell' arte, di esperimentata idoneità, ed abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed inoltre depositato pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro, ad eccezione di quelle spettanti al Deliberatario; cui saranno poi restituite a lavoro compiuto.

La stazione Appaltante aperte che abbia le schede si riserva il diritto di deliberare come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le Spese d'Asta e di Contratto	IMPORTO DEL PIANO
Rinnovazione del pavimento nella Chiesa di Marrara.	Lir. 120	Lir. 2813. 76

Ferrara 21 *Agosto* 1867.

Pel Sindaco assente
L'Assessore Delegato
A. TROTTI

Collegio-convitto Galileo

IN FIRENZE

(Via Pinti N.° 29)

È diviso in sette sezioni, cioè: I. Elementare; II. Ginnasiale; III. Liceale; IV. Militare e di preparamento alle accademie e scuole militari dello Stato; V. *Commerciale*; VI. Amministrativa; VII. Diplomatica.

La V. sezione ha il suo svolgimento nell' *Istituto pratico industriale e commerciale* unico in Italia pel concetto su cui è basato l' insegnamento; il quale ha un carattere essenzialmente pratico ansando gli alunni al maneggio degli affari nella banca fittizia dell' Istituto.

La VI sezione completa gli studi giuridici preparando alle alte carriere amministrative.

La VII prepara alle carriere del Ministero degli esteri tanto pel Ministero stesso, quanto per le carriere diplomatiche e consolari.

Per pia fondazione, affinchè tutti godano del bene dell' istruzione, la rata annuale si è divisa in tre categorie, cioè L. 1000 pei facoltosi ed alti impiegati; L. 800 pei facoltosi di second' ordine ed impiegati d' ordine medio e L. 600 pei non facoltosi ed impiegati inferiori.

Il trattamento è uguale per tutti i convittori delle tre categorie. La differenza sta solo nella posizione economica d'ogni famiglia.

Il palazzo vasto e salubre ove risiede il Collegio può albergare 180 convittori, ed ha un gran parco per le ricreazioni, la ginnastica e l' equitazione, oltre varii sontuosi saloni per le accademie, le conversazioni, le pratiche esercitazioni delle lingue, la declamazione, ecc., ecc.

Il Consiglio direttivo è composto dei signori comm. Bianchi, marchese L. Nicolini, dep. P. Emiliani Giudici, dep. avv. A. Oliva, cav. P. Fanfani, direttore degli studi, prof. G. Alagna, direttore del Convitto.

NB. Si spedisce il programma *gratuitamente* dietro richiesta con lettera affrancata.

Non più Cattiva Vista

Guarigione pronta e certa per mezzo dei vetri in cristallo del signor **HUGUENET** principale fabbricante Strumenti Ottici di Parigi.

Dopo l' invenzione dell' Ottica i nostri Dotti hanno cercato di rendersi ragione degli effetti che possono produrre i vetri ottici sopra le malattie degli occhi, persuasi che se tali vetri fossero ben fatti ed appropriati alla vista guarirebbero un gran numero di persone.

Penetrato di questa verità il sig. **HUGUENET**, come fabbricante studiò lungo tempo ed accuratamente per trovare il mezzo di far vetri che potessero applicarsi a tutte le viste per ammalate che siano.

Il signor **HUGUENET** invita le persone che si lagnano della loro vista di recarsi presso di lui, ove troveranno tutti i soccorsi possibili.

Il signor **HUGUENET** al solo vedere gli occhi delle persone dice loro ciò che provano e la malattia che hanno.

NB. Il signor **HUGUENET** è a disposizione dei signori medici i quali avessero nella loro numerosa Clientela dei malati che desiderassero di consultarlo.

In Ferrara nell' Albergo del Pellegrino

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXIX. N.° 35

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 *al* 30 *Agosto* 1867.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	19	30	20	91
» vecchio . .	»	—	—	—	—
Formentone	»	11	26	12	06
Orzo	»	8	85	9	65
Avena	»	5	83	6	42
Fagioli bianchi nostrali	»	12	86	16	08
» colorati . .	»	16	08	19	30
Favino	»	12	86	13	67
Riso fiorettone 1ª sorte	Kil. 100	47	30	49	30
» » 2ª »	»	43	30	44	30
Pomi	»	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903	30	—	35	—
Paglia . . »	» 655. 76	15	—	20	—
Canapa	Kil. 100	69	54	81	13
» Scarto Canapa	»	33	77	37	67
Olio di Oliva dell'Umbria	»	170	—	174	—
» » delle Puglie	»	160	—	170	—
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	31	70	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1.778	9	—	12	—
» dolce »	» »	6	—	7	—
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	20	—	30	—
Fascine forti	»	12	—	15	—
» dolci	»	12	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	12	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane . .	»	101	41	108	66
» di Romagna .	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	72	44	78	24
» di Cascina . .	»	69	54	75	34
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	14	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	—	—	—	—

La perdita della carta in settimana fu del 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tip. Gerente.*